



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del
Consorzio dell'Adda
per gli esercizi 2012-2013-2014

Relatore: Cons. Manuela Arrigucci

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

il dott. Massimo Ciolfi

Determinazione n. 87/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell' adunanza del 14 luglio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 5 novembre 1980, con i quali il Consorzio del Ticino, il Consorzio dell'Oglio e il Consorzio dell'Adda sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi agli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014, nonché le annesse relazioni dei Presidenti e dei Collegi dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 dei citati Consorzi;

rilevato che:

dall'esame della gestione e della documentazione relativa al Consorzio del Ticino è emerso che:

- 1) le spese per il personale presentano un andamento decrescente in tutti gli esercizi in esame;
- 2) la gestione finanziaria chiude con un avanzo di 5.944 euro nel 2012 e con un disavanzo di euro 145.617 nel 2013 e di euro 44.883 nel 2014;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- 3) gli esercizi considerati chiudono con un avanzo di amministrazione in progressiva riduzione (216.144 euro nel 2012, 83.377 euro nel 2013, 40.487 euro nel 2014);
- 4) il conto economico 2012 chiude con un avanzo di euro 196.007 euro, mentre nei due esercizi successivi chiude con un disavanzo pari, rispettivamente, a 16.044 euro nel 2013 ed a 9.031 euro nel 2014, derivante dall'eccedenza dei costi della produzione rispetto ai ricavi, solo in parte attenuata dai proventi finanziari e dai proventi straordinari;
- 5) il patrimonio netto, pari a 897.091 euro nel 2012, si riduce a 881.047 euro nel 2013 ed a 871.746 euro nel 2014 per effetto dei disavanzi di esercizio;

dall'esame della gestione e della documentazione relativa al Consorzio dell'Oglio è emerso che:

- 1) la consistenza del personale, nel periodo in esame, è rimasta costante; il costo del personale ha registrato una flessione nel 2012 rispetto all'esercizio precedente, mentre negli ultimi due esercizi ha subito un aumento, che lo ha riportato ai livelli del 2011;
- 2) la gestione finanziaria per gli esercizi 2012 e 2013 chiude con un avanzo, rispettivamente di 14.741 euro e di 2.955 euro; quella relativa all'esercizio 2014 chiude con un disavanzo di 3.942 euro, dovuto soprattutto alla flessione delle entrate contributive che costituiscono la prevalente fonte di entrata;
- 3) la gestione economica, in disavanzo negli esercizi 2012 (-2925 euro) e 2013 (-3.737 euro), chiude in avanzo nel 2014 (4.930 euro);
- 4) il patrimonio netto nel 2012 è pari a 386.666 euro, nel 2013 è pari a 382.929 euro, nel 2014 sale a 387.859 euro grazie all'avanzo economico d'esercizio;

dall'esame della gestione e della documentazione relativa al Consorzio dell'Adda è emerso che:

- 1) con decreto ministeriale dell'8 novembre 2012 sono state approvate modifiche allo statuto dell'Ente che hanno comportato un riordino degli Organi del Consorzio e della loro composizione;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- 2) il costo del personale ha subito una lieve diminuzione nel 2012 (-1,60 per cento), è rimasto costante nel 2013, mentre ha subito un sensibile incremento nel 2014 (+3,99 per cento), dovuto essenzialmente all'aumento della spesa per personale a contratto;
- 3) la gestione finanziaria evidenzia un costante avanzo di competenza che, tuttavia, negli esercizi 2013 e 2014 si riduce in modo rilevante rispetto al 2012;
- 4) gli esercizi 2012 e 2013 chiudono con un avanzo economico rispettivamente di euro 305.179 e di euro 1.558.116, quest'ultimo determinato dalle partite straordinarie, relative alla concessione di un prestito decennale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per 1,47 mln di euro; l'esercizio 2014 chiude, invece, con un disavanzo di euro 1.279.578 a causa del saldo negativo delle partite straordinarie per euro 1.460.997;
- 5) il patrimonio netto passa a 2, 12 milioni di euro nel 2012 a 2,43 mln di euro nel 2013 e a 3,99 mln di euro nel 2014.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

Il Presidente
Il Vice Presidente
Il Collegio

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

ESTENSORE

Manuela Arrigucci

PRESIDENTE f.f.

Maria Luisa De Carli

Depositata in segreteria 21 LUG. 2016

PER COPIA CONFORME

H. DEBENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA.....	10
PROFILI GENERALI E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	11
CONSORZIO DEL TICINO	14
1 Ordinamento	14
2 Organi e compensi	15
3 Personale.....	17
4 Attività	19
5 Rendiconto Generale	20
5.1 La gestione finanziaria.....	20
5.1.1 Residui.....	23
5.1.2 La situazione amministrativa.....	24
5.1.3 Il conto economico.	24
5.1.4 Lo stato patrimoniale.....	27
6 Considerazioni conclusive.	29
CONSORZIO dell'OGGIO	30
1 Ordinamento	30
2 Organi e compensi	31
3 Personale.....	33
4 Attività.	34
5 Rendiconto generale.	35
5.1 La gestione finanziaria.....	35
5.2 I residui	38
5.3 La situazione amministrativa.	39
5.4 Il conto economico	40
5.5 Lo stato patrimoniale.	41
6 Considerazioni conclusive.	45
CONSORZIO DELL'ADDA	46
1 Ordinamento	46
2 Organi e compensi	47
3 Personale.....	49
4 Attività.	51

5	Rendiconto generale	52
5.1	La gestione finanziaria	52
5.2	I residui	56
5.3	La situazione amministrativa	56
5.4	Il conto economico	57
5.5	Lo stato patrimoniale	59
6	Considerazioni conclusive	62

INDICE DELLE TABELLE

CONSORZIO DEL TICINO

Tabella 1 - Spese per gli organi	16
Tabella 2 - Personale in servizio	17
Tabella 3 - Costo del personale	17
Tabella 4 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione	18
Tabella 5 - Gestione finanziaria	20
Tabella 6 - Entrate contributive	21
Tabella 7 - Indice di autonomia contributiva	21
Tabella 8 - Spese correnti	21
Tabella 9 - Saldo di parte corrente	22
Tabella 10 - Spese in conto capitale	23
Tabella 11 - Residui al 31 dicembre	23
Tabella 12 - Situazione amministrativa	24
Tabella 13 - Conto economico	25
Tabella 14 - Valore della produzione	25
Tabella 15 - Costi della produzione	26
Tabella 16 - Stato patrimoniale: attivo	27
Tabella 17 - Stato patrimoniale: passivo	28

CONSORZIO DELL'OGGIO

Tabella 18 - Spese per gli organi	31
Tabella 19 - Personale in servizio	33
Tabella 20 - Costo del personale	33

Tabella 21 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione	33
Tabella 22 - Gestione finanziaria.....	35
Tabella 23 - Entrate contributive	36
Tabella 24 - Indice di autonomia contributiva	36
Tabella 25 - Spese correnti.....	36
Tabella 26 - Saldo di parte corrente	37
Tabella 27 - Spese in conto capitale	38
Tabella 28 - Residui al 31 dicembre	39
Tabella 29 - Situazione amministrativa	39
Tabella 30 - Conto economico	40
Tabella 31 - Valore della produzione	40
Tabella 32 - Costi della produzione	41
Tabella 33 - Stato patrimoniale - attivo	42
Tabella 34 - Stato patrimoniale - passivo	43

CONSORZIO DELL'ADDA

Tabella 35 - Spese per gli organi.....	48
Tabella 36 - Personale in servizio	49
Tabella 37 - Costo del personale	49
Tabella 38 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione	50
Tabella 39 - Gestione finanziaria.....	52
Tabella 40 - Entrate contributive	53
Tabella 41 - Indice di autonomia contributiva	53
Tabella 42 - Spese correnti.....	53
Tabella 43 - Saldo di parte corrente	55
Tabella 44 - Spese in conto capitale	55
Tabella 45 - Residui al 31 dicembre	56
Tabella 46 - Situazione amministrativa	56
Tabella 47 - Conto economico	57
Tabella 48 - Valore della produzione.....	57
Tabella 49 - Costi della produzione	58
Tabella 50 - Stato patrimoniale - attivo	59
Tabella 51 - Stato patrimoniale - passivo	60

PREMESSA

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce, a norma degli artt. 2 e seguenti della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda con riguardo agli esercizi 2012, 2013 e 2014, nonché sulle vicende più significative fino a data corrente.

Il precedente referto al Parlamento, concernente gli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 è stato reso con determinazione n. 22 del 9 aprile 2013 (Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 10).

PROFILI GENERALI E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

Il Consorzio del Ticino, il Consorzio dell'Oglio ed il Consorzio dell'Adda sono enti pubblici non economici ex lege 20 marzo 1975 n. 70, rientrando nella Tab. IV degli Enti preposti a servizi di pubblico interesse e sono stati riconosciuti necessari per lo “sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese” con D.P.R. 1 aprile 1978 n. 532.

Il consorzio del Ticino è stato istituito con regio decreto legge 14 giugno 1928, n. 1595, convertito nella legge 20 dicembre 1928, n. 3228 e successivamente modificato dal regio decreto legge 12 luglio 1938, n. 1297, convertito nella legge 16 gennaio 1939, n. 410; il consorzio dell'Oglio con regio decreto legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito nella legge 27 giugno 1929, n. 1189; il consorzio dell'Adda con regio decreto 21 novembre 1938, n. 2010.

La finalità istituzionale è quella di provvedere alla costruzione, manutenzione ed esercizio delle opere regolatrici degli invasi, rispettivamente, del Lago Maggiore, del Lago d'Iseo e del Lago di Como, per dar luogo ad un volume di acque nuove da destinare, in situazioni di scarsità idrica, all'irrigazione e ad altri fabbisogni locali.

Le spese di funzionamento dei predetti enti sono coperte con i contributi degli utenti, soggetti privati ed enti, che fruiscono delle risorse idriche e dell'attività di regolazione delle acque.

Nel rinviare alla precedente relazione per ulteriori approfondimenti in ordine al quadro normativo di riferimento, specialmente con riguardo alle problematiche connesse alla devoluzione alle regioni delle funzioni in materia di demanio idrico, si rammenta in questa sede che i Consorzi in esame, in base al combinato disposto degli artt. 89, primo comma, lett. b) e 91, primo comma, del d. lgs. n. 112/1998, operano nella sfera di competenza amministrativa dello Stato, in quanto le opere regolatrici degli invasi del Lago Maggiore, del Lago di Como e del Lago d'Iseo rientrano nella categoria delle “grandi dighe”, esclusa dal trasferimento alle Regioni.

La vigilanza sugli enti in esame è, quindi, intestata all'amministrazione centrale dello Stato e precisamente, a termini dell'art. 35, secondo comma, lett. b), del d.lgs. n. 300/1999, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Con decreto n. 252 del 26 gennaio 2005 emanato dal Capo del dipartimento della protezione civile della Presidenza del consiglio dei ministri, gli Enti regolatori dei grandi laghi alpini sono stati individuati quali “Centri di competenza” di cui al punto 3 della Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 con i seguenti compiti e funzioni: “monitoraggio idrologico di fiumi e laghi e precipitazioni nei relativi bacini, attività di supporto alla stesura dei piani di regolazione delle

piene e alle modalità di regolazione dei deflussi con l'obiettivo di minimizzare le situazioni di rischio. Attività di coordinamento del monitoraggio idraulico”.

Con il suddetto decreto (art. 2, primo comma) è stato, inoltre, previsto che i compiti, le funzioni, i servizi, le informazioni, i dati, le elaborazioni e i contributi tecnico-scientifici, siano oggetto di specifiche convenzioni, articolate in programmi annuali o pluriennali a seconda delle esigenze, nell'ambito delle quali saranno definite le modalità di attuazione dei programmi stessi ed i reciproci impegni ed obblighi.

Al riconoscimento della qualifica di “Centri di competenza” ha fatto seguito la sottoscrizione di accordi con il dipartimento della protezione civile e l'assegnazione di appositi contributi per la realizzazione di progetti di interesse comune.

L'art. 63 del d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale (c.d. “codice dell'ambiente”) ha previsto l'istituzione in ogni distretto idrografico di un' Autorità di bacino distrettuale (ente pubblico non economico cui sono trasferite le funzioni delle autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183) con il compito di coordinare e sovrintendere anche alle attività ed alle funzioni dei consorzi fluviali in esame, *“con particolare riguardo all'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere idrauliche e di bonifica, alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, anche al fine della loro utilizzazione irrigua, alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua ed alla fitodepurazione”*.

L'art. 21, comma 12, del d. l. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla legge n. 214/2011, aveva previsto l'istituzione del Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini e la soppressione dei Consorzi in esame, con devoluzione al medesimo delle funzioni, delle risorse finanziarie strumentali e di personale.

L'art. 27-bis del d. l. 29 dicembre 2011 n. 216, convertito dalla legge n. 14/2012, ha successivamente disposto la soppressione del sopraindicato Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini e la ricostituzione dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda con successione ad ogni effetto dei predetti al Consorzio nazionale.

Pertanto, tale norma ha previsto che con decreti di natura non regolamentare del Ministro vigilante sono *“approvate le modifiche statutarie inerenti la composizione, anche in deroga all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, degli organi di amministrazione e controllo, nonché le modalità di funzionamento dei tre consorzi ricostituiti, necessarie per accrescere la loro funzionalità, efficienza, economicità e rappresentatività”*.

Il Consorzio del Ticino e il Consorzio dell'Adda hanno apportato, rispettivamente, nel corso del 2011 e del 2012, le indicate modifiche statutarie, di cui si riferirà nel dettaglio nella parte relativa a ciascuno dei predetti Enti.

CONSORZIO DEL TICINO

1 Ordinamento

Il Consorzio del Ticino provvede alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago Maggiore; coordina e disciplina, inoltre, l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

Il Consorzio può anche chiedere concessioni per la difesa delle sponde del lago, dell'emissario e delle zone rivierasche, per sistemazioni idraulico-forestali, e vigila sull'osservanza delle norme poste a tutela ambientale delle acque.

L'Ente ha sede a Milano.

Fanno parte del Consorzio i privati e gli enti che utilizzano o derivano le acque del lago Maggiore e del Ticino dallo sbocco del lago alla confluenza del Po, fra i quali vengono ripartite le spese in proporzione al beneficio ad essi derivante dalla regolazione delle acque e dal funzionamento del Consorzio.

2 Organi e compensi

Lo statuto prevede come organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del consorzio e il Collegio dei revisori.

Con la delibera n. 180 del 28 giugno 2011 è stato modificato lo statuto dell'Ente, approvato con decreto del Ministro vigilante del 25 luglio 2011; in particolare, si è disposta la riduzione a cinque dei componenti del consiglio d'amministrazione e la soppressione del comitato di presidenza.

Il Presidente e il Consiglio d'amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Il Presidente, nominato con decreto del Ministro vigilante in data 11 luglio 2011 ha terminato il suo mandato nel 2015; tuttora non è stato nominato il nuovo presidente. In attesa di tale nomina, un componente del Consiglio di amministrazione facente funzioni rappresenta l'Ente e svolge tutte le funzioni di indirizzo e vigilanza previste dallo statuto.

Il Consiglio d'amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro rappresentanti degli utenti, nominati dall'assemblea degli utenti. Alla scadenza del Consiglio, nella seduta del 4 dicembre 2014 sono stati nominati i nuovi membri in rappresentanza degli utenti per un quadriennio.

Il Consiglio d'amministrazione nomina il Direttore. Il Comitato di Presidenza, sin dal 2002 - rilevato che il Consorzio non ha alcun Dirigente con la qualifica di Direttore Generale e che tale figura non è prevista nella pianta organica - ha deliberato che il Consorzio si avvalga, quale "Direttore Segretario", di un proprio dipendente cui viene riconosciuta la qualifica di Direttore unico - in applicazione del Contratto collettivo nazionale dei dirigenti dei Consorzi di bonifica - il quale provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio, adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno.

L'Assemblea degli utenti è composta dai rappresentanti dei singoli enti o privati consorziati e, oltre a nominare i propri rappresentanti nel consiglio d'amministrazione, nomina un proprio rappresentante nel collegio dei revisori.

L'Assemblea generale del consorzio ha funzioni consultive ed è composta dal Presidente, da tutti i membri dell'assemblea degli utenti, nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare,

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Ente nazionale risi.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri nominati, rispettivamente, dal Ministero dell'economia (con funzioni di Presidente), dal Ministero vigilante e dall'Assemblea degli utenti. I predetti soggetti hanno provveduto alla nomina del proprio rappresentante in seno al Collegio dei revisori rispettivamente il 04.12.2014, il 20.11.2014 e il 18.03.2015.

Al Presidente viene corrisposta un'indennità di carica di euro 795,34 lorde mensili nonché il rimborso forfettario delle spese di viaggio.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione spetta un rimborso forfettario lordo pari a 129 euro per ogni giorno di lavoro nel Comune sede di lavoro, 209 euro per ogni giorno di lavoro nel raggio di 100 km, 326 euro per ogni giorno nel raggio di 300 km, 649 euro entro i 500 km e 1.297 euro oltre tale limite.

Al Presidente del collegio dei revisori viene corrisposto un compenso lordo mensile di euro 198,84, mentre ai componenti spetta un compenso lordo mensile di euro 130,66, oltre il rimborso forfettario delle spese di viaggio come sopra indicato.

La tabella che segue evidenzia le spese sostenute per gli organi negli esercizi in esame, secondo quanto emerge dai rendiconti finanziari gestionali.

Tabella 1 - Spese per gli organi

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
rimborsi alla Presidenza	23.480	19.862	17.956	14.163
compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi collegiali	11.085	6.577	6.458	18.780
compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori	36.391	34.932	31.880	31.720

Tutte le voci registrano aumenti consistenti nel corso del triennio: in particolare, nell'ultimo esercizio i compensi, le indennità e i rimborsi ai componenti degli organi collegiali crescono del 68,5 per cento, i rimborsi alla Presidenza aumentano del 18,2 per cento e i compensi, le indennità e i rimborsi ai componenti il collegio dei revisori crescono del 4,2 per cento.